

# Emigranti Senza famiglia

Angosciose sono le notizie che giungono dalla Germania occidentale sugli operai italiani; angosciose e tali da richiedere ben altro che una accorta protesta sul giornale. Quando si legge che nostri lavoratori emigrati a Wolfsburg sono addirittura fustigati nei commissariati di polizia da qualche depono seguace della S.S., quando si apprende che i suoi ubriachi baracche di un Lager come prigionieri, che non possono cambiare lavoro (o restare alla Volkswagen o tornare a casa: con tanti saluti alle clausole del MEC sulla libertà di manodopera); quando si scopre che gli immigrati italiani vengono quotidianamente insultati e fatti segno ad atroci delitti, c'è da chiedere che cosa stanno a fare autorità consolari e governo italiano, c'è da fare un grosso scandalo in Parlamento.

Ma qui vorremmo almeno riflettere sulla condizione umana che viene fatta a questi proletari, a questi uomini liberi che sono costretti ad andare lassù a vendere la loro forza-lavoro per salari che — lo testimoniano gli stessi giornalisti borghesi — servono appena per campare. E toccare un punto essenziale, che riassume in sé tutta una realtà di sfruttamento, il punto è il seguente. Gli italiani si trovano isolati e disperati anche e soprattutto perché nessuno di loro è in grado di chiamare con sé la famiglia, di creare lui la prima naturale comunità, quella familiare. Col loro salari non si possono concedere il lusso di una casa decente. E quindi vivono soli in baracche e alloggi di fortuna, in mezzo a gente che li disprezza, li sfrutta e li insulta. Il volto del capitalismo si mostra senza mircoli, si mostra com'è. Ma non è forse impressionante che nella terra governata dal cattolicesimo Adenauer, che perora la crociata contro l'Est in nome dei valori cristiani, si offenda questo sacrosanto diritto alla famiglia? Nessi in contrappunto il profitto e il valore cristiano, il profitto vince.

La storia, se volete, è vecchia. Girando per Suffolk, in un villaggio di pescatori, si narra che un certo pastore protestante, il pastore Gobbett scriveva trentasette anni fa, in uno stupendo reportage tra gli italiani emigrati: « Gli umili non hanno fortuna. Sono profughi antiche. L'inglese crudele e lo spirito d'ordine inesorabile degli inglesi li ha confinati qui, fuori delle mura, come in un ghetto degli ebrei ». Ma lì, per lo meno, ricordava il giovane osservatore, commosso, le famiglie avevano ricomposto una piccola Italia, una piccola Italia, per un profondo istinto di fedeltà alla loro terra.

Ora, lo sradicamento deve essere totale. Noi non siamo razzisti e non diremo se « l'igiene crudele e lo spirito d'ordine inesorabile » dei tedeschi sia ancora superiore a quello degli inglesi. Però non ci possiamo dimenticare che lo spirito del nazismo, laddove le sue radici di classe sono rimaste intatte, presiede a questi gesti. E forse un caso che in quella R.F.T. dove « i porci italiani » vengono soffocati, si assomigliano a un nazista come Lettbrand, che ha sulla coscienza il massacro di ventisei nostri connazionali?

spriano

## Sicilia

# Il PCI sulla crisi regionale

Dalla nostra redazione

PALERMO, 3

Nel corso della conferenza stampa che si è svolta questa mattina a Palermo, il compagno on. Gino Cortese, presidente del gruppo comunista all'Assemblea regionale, ha affermato che il PCI si battezza per impedire la crisi, che paralizza ormai da sei mesi la vita della Regione siciliana, si trascini ancora oltre, secondo i disegni dell'Ala scelbiana e dorotea della DC.

« La crisi regionale che si è aperta nello scorso aprile — ha esordito Cortese — è giunta ormai ad una fase cruciale, dalla quale non si può uscire che dando alla Sicilia un governo in grado di affrontare almeno i problemi più importanti per la vita dell'isola. Attardarsi ancora oltre, significherebbe non tenere in nessun conto le esigenze delle masse lavoratrici siciliane, e arrecare grave pregiudizio allo stesso istituto autonomistico ».

Successivamente, Cortese ha affermato che, qualora alla scadenza del 6 ottobre (data in cui l'ARS dovrebbe procedere all'elezione del nuovo governo) la maggioranza non si dimostrasse in grado di dare una nuova Giunta alla Regione, i comunisti faranno ricorso ad un vigoroso appello alle masse per imporre una rapida soluzione della crisi. Se, poi, dalla prossima convocazione dell'Assemblea non dovesse uscire il nuovo governo, i comunisti studieranno l'opportunità di promuovere iniziative parlamentari per giungere ad uno scioglimento anticipato dell'Assemblea regionale e, quindi, a nuove elezioni.

Esaminando il corso della vita politica dell'ARS dal momento della costituzione del governo di centro-sinistra ad oggi, il capogruppo comunista ha osservato come tutto questo periodo di tempo sia stato occupato in prevalenza da un succedersi ininterrotto di crisi che ha reso praticamente inattivo il Parlamento siciliano consentendo alla DC di perseguire la sua tradizionale politica trasformistica e conservatrice.

Riferendosi quindi alla recente presa di posizione dei deputati sindacalisti di Cor-

teso ha affermato che l'atteggiamento dei deputati della corrente di « Rinnovamento » (la sola ala della dc legata, attraverso la CISL, alle masse lavoratrici catoliche) non può essere considerato alla stregua di uno dei consueti episodi di lotte di fazioni. Si tratta invece di una presa di posizione suggerita dall'esigenza di far compiere un passo in avanti al centro-sinistra sul terreno programmatico.

Cortese ha concluso affermando che i comunisti ritengono che la sola valida soluzione della crisi può essere costituita dalla formazione di un governo che si impegni ad affrontare e a risolvere alcuni punti fondamentali come i patti agrari, la costituzione dell'azienda chimico-mineraria, la fine del caos amministrativo e delle speculazioni nelle grandi città.

## Incontro fra DC e PSI stamane a Roma

I rappresentanti regionali della DC e del PSI si incontrano stamane a Roma per concludere le trattative per il nuovo governo siciliano.

Per la DC, parteciperanno ai colloqui gli onorevoli D'Angelo, Lo Giudice, e il dott. Verzotto, segretario regionale; per il PSI il segretario regionale Lauricella e gli onorevoli Vincenzo Gatto e Giarro.

Il compagno Gatto, parlando con i giornalisti a Montecitorio ha dichiarato che le trattative potranno concludersi entro dopodomani. « Queste ultime notizie — ha aggiunto — in vista di un accordo si prevedono abbastanza laboriose ».

Jeri, Moro, in vista degli o-

## Senato

# Imposta per Fiumicino «sanatoria» di miliardi

### Dc, socialdemocratici e socialisti hanno votato a favore della legge — L'intervento del compagno Spezzano

La maggioranza del Senato ha approvato ieri un nuovo stanziamento di 4 miliardi di lire per il pagamento dei lavori già eseguiti, nello scalo di Fiumicino, per l'aeroporto di Fiumicino, pagamento che avanza — lo dice testualmente la legge — « in deroga alla norma vigente ». E, insomma, una specie di sanatoria, che mette una pietra sopra a illegalità di ogni genere commesse negli appalti, nei prezzi esorbitanti, nelle opere mal eseguite.

A favore della legge — che è stata già approvata anche dalla Camera — hanno votato democristiani, socialisti e socialdemocratici.

SANSONE (psi) ha motivato il voto favorevole del suo gruppo con il fatto che, ormai, i lavori sono stati eseguiti e bisogna pagarli, pur compiendo i necessari accertamenti. Ed è la tesi sostenuta anche dal relatore dc, GENCO e dal ministro SULLO.

I comunisti hanno votato contro e i motivi della loro decisa opposizione sono stati illustrati dal compagno SPEZZANO, che fu già vicepresidente della commissione parlamentare di inchiesta sullo scandalo di Fiumicino.

Non si può approvare la « sanatoria » — egli ha detto — per tre ragioni essenziali. Primo, perché essa contrasta con le conclusioni della commissione parlamentare di inchiesta, in quelle tra l'altro condannò il criterio di assegnazione dei lavori a trattativa privata; secondo, perché fa a pugno con la decisione del presidente del Consiglio di approfondire, attraverso ulteriori indagini amministrative dei ministri della Difesa, dei Lavori pubblici e del Tesoro, le risultanze della commissione parlamentare; attendiamo, dunque, questi nuovi approfondimenti; terzo, perché le risultanze dell'inchiesta parlamentare sono state consegnate dai parlamentari comunisti all'autorità giudiziaria: bisogna attendere, pertanto, il giudizio della magistratura.

Se queste ragioni non paressero sufficienti — ha aggiunto Spezzano — vi è poi il fatto nuovo della recente chiusura al traffico della pista n. 2, che ha confermato tutti i sospetti sulla qualità dei lavori eseguiti e sulla stessa efficienza del collaudo, tanto che un comunicato del ministro della Difesa ha pubblicamente ammesso che, rittardando la pista, si dovrà accettare nuovamente se essa era stata ben costruita.

Neanche una lira dei contribuenti italiani deve essere pertanto sborsata. O almeno — ha concluso l'oratore comunista — si disponga che, prima di pagare le opere, una commissione di tecnici esamini la fattura dei lavori e l'equità dei prezzi.

Dopo l'annuncio del voto contrario dei missini e le repliche del relatore e del ministro, il compagno TERRACINI ha proposto una sospensiva della discussione, per consentire al Senato di venire intanto a conoscenza degli ulteriori accertamenti, la cui conclusione l'on. SULLO aveva annunciato come imminente. Ma MONNI (dc) e SANSONE (psi) si sono pronunciati anche contro la sospensiva, che è stata respinta.

Giunti all'esame degli articoli della legge, democristiani e socialisti hanno respinto anche un emendamento comunista tendente a ottenere almeno la nomina di una commissione di tecnici, incaricata di accertare la qualità dei lavori eseguiti e l'equità dei loro prezzi. Infine, con una votazione per appello nominale, la legge è stata approvata.

Nella seduta della mattina il Senato aveva concluso la discussione generale del bilancio dell'Interno. Oggi parleranno i relatori e il ministro Taviani e si procederà quindi alla votazione.

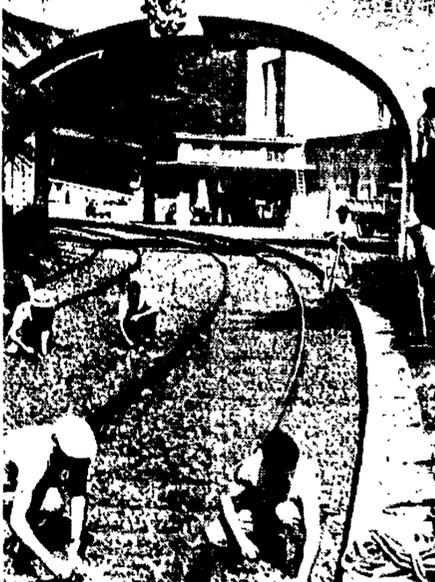
Il socialista ALBERTI ha rilevato la vastità del fenomeno delle espropriazioni alimentari, che raggiungono spesso la dose tossica, come avviene nel caso dei vini analizzati con alcool denaturato. Egli ha quindi chiesto che questi e prefetti vengano incoraggiati ad agire contro i sofisticatori: in par-

ticolare, i prefetti dovrebbero smetterla con la pratica di respingere le deliberazioni degli enti locali, con le quali si aumentano i vigili sanitari.

Il fascista NENCIONI ha chiesto che la polizia intervenga ancor più rigidamente contro i lavoratori in sciopero, mentre il dc ROSATI ha praticamente sollecitato — parlando come « italiano nel senso più puro del termine » — un irrigidimento del governo nei confronti delle aspirazioni e maggiori autonomie delle popolazioni di lingua tedesca dell'Alto Adige.

Sono stati quindi svolti alcuni ordini del giorno. Il compagno BOCCASSI ha chiesto provvedimenti a favore degli ECA; il compagno GOMBI ha sollecitato l'adozione di norme che alleggeriscano i comuni rurali dal gravame dei servizi sanitari e di altro genere.

## Da qui partirà Giovanni XXIII



Giovanni XXIII, partendo dalla Città del Vaticano, si recherà oggi a visitare le basiliche di Loreto e di Assisi.

Il Papa partirà dalla stazione della Città del Vaticano con treno speciale nella prima mattinata. Una delegazione del governo italiano, presieduta da Fanfani, lo saluterà alla stazione di Trastevere. Quest'ultimo farà il viaggio col Papa.

Il treno giungerà a Loreto alle 11,45, dove il Pa-

pa sarà ricevuto nella piazza della stazione dal presidente della Repubblica, on. Segni.

Nel pomeriggio, Giovanni XXIII proseguirà il viaggio per Assisi e, dopo aver visitato la basilica di San Francesco, ripartirà per Roma, rientrando alla Città del Vaticano in serata.

Nella foto: una squadra di operai sta lavorando lungo i binari della stazione della Città del Vaticano.

## Sfratti

# Nuovo rinvio per l'art. 4

La riunione della commissione Giustizia del Senato, che era stata convocata per la mattina di ieri, è stata improvvisamente — inaspettatamente — rinviata. La commissione avrebbe dovuto concludere l'esame del progetto di abrogazione dell'art. 4 della legge sulla disciplina delle licenze (l'articolo che consente ai proprietari la facoltà di sfruttare gli immobili, con un modestissimo indennizzo, qualora intendano costruire un nuovo edificio in luogo del vecchio).

Nessuna spiegazione è stata data dell'improvviso rinvio. E, se deve essere tuttavia messo in relazione con lo scandaloso voltafaccia compiuto dalla DC nella seduta di martedì, quando il relatore Berlinguer e gli altri senatori democristiani — che nei giorni precedenti avevano aderito al progetto (avanzato dal compagno Scalfi) — rivelavano la loro decisa opposizione. Se non fosse stato per l'energica opposizione dei senatori comunisti, la maggioranza avrebbe pertanto approvato martedì la stupefacente proposta del socialista

l'idea di non passaggio nell'articolo 4, e di bocciatura del progetto, senza discussione.

L'abrogazione del sen. l'articolo 4, sarebbe stata rinviata, in parte dal gruppo socialista, una parte del quale esigeva una pubblica confessione. Anche in campo democristiano la situazione è estremamente tesa. L'operato dei senatori democristiani è stato criticato anche per il fatto che l'improvviso voltafaccia si è verificato dopo i colloqui che quei senatori avevano avuto con l'avvocato Luigi Zuppato, vice presidente della Confederazione dei proprietari edili.

Sono stati ieri notati colloqui tra il ministro Bosco — che aveva aderito al progetto per l'abrogazione dell'art. 4 — e il presidente del gruppo dc, senatore Gava, e tra questi e i senatori dc della commissione Giustizia. In seguito a questi contatti, sarebbe stata presa la decisione di rinviare la seduta della commissione stessa. Ma non si può ancora dire se il rinvio prelude a una respinta della DC oppure a un tentativo più sottile di insabbiare il progetto.

## Commissione Affari Costituzionali

# Entro ottobre le leggi per le Regioni ma nessun impegno sui tempi di attuazione

### L'impegno e le riserve del governo — L'intervento di Caprara

« Vi è un contrasto tra l'affermazione governativa di voler mantenere gli impegni o la mancanza di una adeguata volontà politica di fare appoggio in questa legislatura, i provvedimenti per le Regioni, eliminando occasioni ritardatrici ». Così si è espresso il compagno Caprara, a nome del gruppo comunista, nella riunione della commissione Affari costituzionali della Camera, dopo aver ascoltato la relazione che il sottosegretario Delle Fave ha fatto a nome del governo. La commissione, come ha anche ricordato il presidente, on. Lucifredi, all'inizio della seduta, era stata convocata su precisa richiesta del gruppo comunista.

L'esposizione di Delle Fave è stata piena di romore e di riserve, che sono in evidente contraddizione con la sua affermazione iniziale, o cioè che « il governo mantiene fermo l'impegno di presentare al Parlamento, entro il 31 ottobre corrente, i disegni di legge necessari per la esecuzione delle norme costituzionali concernenti l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario ». Il sottosegretario alla Presidenza ha infatti subordinato l'attuazione costituzionale: alla modifica della legge per la costituzione e formazione degli organi regionali; alla modifica della legge elettorale; all'attuazione di un'adeguata legge finanziaria; alla emanazione di una legge-quadro per l'urbanistica; alla redazione di una legge-quadro per l'urbanistica; alla elaborazione di una legge per il trasferimento dei dipendenti dello Stato alle Regioni; alla modifica della legge comunale e provinciale. E ha precisato poi che mentre per la legge urbanistica si dovrà attendere fino al 15 novembre il parere del CNEL (e quindi già salta per questa parte lo stesso impegno del governo), per l'agricoltura il ministero competente non ha fatto ancora conoscere all'adesso comitato dei ministri (lo ha precisato Delle Fave) il testo della legge di sua competenza. Si è fatto subito notare che il ministro dell'Agricoltura è l'on. Rumor, esponente di quel settore doroteo più ostile all'istituto regionale e più rigido nel chiedere al PSI impegni di rottura a sinistra con condizione per l'attuazione delle Regioni.

Il compagno socialista Luzzatto, nel prendere parola, ha detto che « il governo ha fatto un passo in avanti, ma non è un passo decisivo ». E ha detto che « il governo ha fatto un passo in avanti, ma non è un passo decisivo ». E ha detto che « il governo ha fatto un passo in avanti, ma non è un passo decisivo ».

Caprara ha affermato che non sfugge ai comunisti il valore politico dell'impegno governativo di voler rispettare il termine del 31 ottobre per la presentazione delle leggi. Ha rilevato però la gravità del fatto che il rappresentante del governo ha confessato l'impossibilità di potersi pronunciare in materia di agricoltura, né di poter fornire notizie alcuna.

Per quanto riguarda la legge del 1953, i deputati comunisti, pur riconoscendo la necessità di modificare le conclusioni della commissione Tunini, che si è dichiarata per il mantenimento della legge medesima. Il governo invece — ha aggiunto Caprara — pur dichiarando formalmente di voler adeguare a queste condizioni, scoglie, di fatto, un'altra strada, che è quella della presentazione di numerosi emendamenti o della loro accorpatura con la materia ancora più vasta della riforma della legge comunale e provinciale. Una impostazione del genere impedirebbe il Parlamento in una discussione che potrebbe protrarsi assai a lungo.

Quanto alle leggi finanziarie, Caprara ha detto che le proposte governative meritano di essere seriamente esaminate, ma occorre scegliere anche qui la via più semplice e spedita, e cioè uno stanziamento finanziario diretto a consentire il primo funzionamento delle Regioni. Successivamente, si potrebbe, come lo stesso governo ammette, elaborare una più completa legislazione. Circa infine la legge elettorale, Caprara ha confermato

la posizione dei comunisti, favorevole alla proposta repubblicana (di cui sarà chiesta la sollecita discussione in Assemblea) e si è dichiarato contrario al proposito del governo di rimetterne in discussione alcuni punti di sostanza.

LA DISCUSSIONE Gli interventi dei deputati degli altri gruppi hanno confermato la fondatezza dei rilievi espressi da Caprara. Il ministro Almirante ha rilevato polemicamente, rivolto a Delle Fave, che si era giunti alla discussione su richiesta del deputato comunista e ha aggiunto che la complessità dei provvedimenti annunciati dal governo « impedirà di fatto che i provvedimenti possano essere approvati prima della fine della legislatura ». Il repubblicano Reale ha preso atto degli impegni del governo e ha definito l'iniziativa dei comunisti « come legittima attività di un gruppo politico di opposizione ».

Il compagno socialista Luzzatto, nel prendere parola, ha detto che « il governo ha fatto un passo in avanti, ma non è un passo decisivo ».

Il compagno socialista Luzzatto, nel prendere parola, ha detto che « il governo ha fatto un passo in avanti, ma non è un passo decisivo ».

Il compagno socialista Luzzatto, nel prendere parola, ha detto che « il governo ha fatto un passo in avanti, ma non è un passo decisivo ».

Il compagno socialista Luzzatto, nel prendere parola, ha detto che « il governo ha fatto un passo in avanti, ma non è un passo decisivo ».

Il compagno socialista Luzzatto, nel prendere parola, ha detto che « il governo ha fatto un passo in avanti, ma non è un passo decisivo ».

un programma, che hanno in-

« Noi — ha concluso il compagno Fantl — non abbiamo operato in questi anni, come se fossimo arroccati a difendere le ultime trincee del frontismo. Consideriamo invece le posizioni di potere conquistate dai lavoratori nella nostra regione come punti di forza importanti e decisivi per realizzare una effettiva svolta a sinistra nel Paese. Ecco perché riguardo la Regione non si tratta di cedere a una maggioranza sulla base astratta di semplici calcoli aritmetici ».

vice

## IN BREVE

### Firenze: visita delegazione del PCUS

E' giunta ieri a Firenze, da Genova, una parte della delegazione del PCUS che si trova da giorni in Italia, composta dai compagni: Muravleva Nonna Alexandrovna, Voss August Eduardovich, Sevilhiani Dimitri Petrovich, e accompagnata da membri dell'ambasciata sovietica a Roma e da un interprete. All'istituzione di una delegazione di lavoro è stato accolto da un folto gruppo di compagni e amici e dai dirigenti della Federazione del PCI. I delegati si sono intrattenuti in mattinata con i compagni del comitato federale e regionale del Partito. Quindi sono stati ricevuti in Palazzo Vecchio dal vice sindaco e da alcuni membri della Giunta. Nel pomeriggio ha avuto luogo presso il Circolo « Via Nuovo » un ampio dibattito fra la delegazione sovietica e la cittadinanza fiorentina. Per oggi è previsto un incontro col sindaco La Pira, un incontro alla Provincia e uno alla Federazione del PSI.

### Senato: bloccare i concorsi statali

La commissione Interni del Senato ha approvato in sede deliberante un'odg, presentato dai senatori Carelli e Indelli e accolto dal governo, con il quale, in attesa dei risultati della commissione per lo studio del progetto di riforma della pubblica amministrazione ed al fine di evitare con soluzioni da un folto gruppo di compagni e amici e dai dirigenti della Federazione del PCI. I delegati si sono intrattenuti in mattinata con i compagni del comitato federale e regionale del Partito. Quindi sono stati ricevuti in Palazzo Vecchio dal vice sindaco e da alcuni membri della Giunta. Nel pomeriggio ha avuto luogo presso il Circolo « Via Nuovo » un ampio dibattito fra la delegazione sovietica e la cittadinanza fiorentina. Per oggi è previsto un incontro col sindaco La Pira, un incontro alla Provincia e uno alla Federazione del PSI.

### Passaporti: precisazioni sulla tassa

Precisazioni circa l'applicazione della tassa di concessione governativa sui passaporti sono state dramate ieri dal ministero delle Finanze. La tassa è annuale e deve essere applicata sui passaporti validi per un triennio nella misura di L. 2000 per anno, sia annualmente che per tutto il periodo di validità del passaporto, nel qual caso è di 6000 lire. Il titolare che ha pagato la tassa per il primo anno, può essere esonerato per il secondo intermedio nel caso in cui non intenda usare il passaporto. Qualora però il titolare si presenti prima dell'inizio del terzo anno per l'annullamento di un'altra marca da 2 mila lire, il pagamento viene considerato per il secondo anno. Il pagamento della tassa ridotta di mille lire viene concessa solo quando il passaporto è rilasciato per un periodo non superiore ai 6 mesi o per un solo viaggio.

### Attività commissione antimonopolio

Il primo settore nel quale la Commissione parlamentare d'inchiesta antimonopolio effettuerà la propria indagine diretta per accertare i costi di produzione, sarà l'industria del cemento. La decisione sarebbe stata presa ieri.

### Cagliari: dichiarazioni sull'URSS

L'assessore all'industria della Regione sarda, Pietro Melis, è rientrato a Cagliari reduce da una visita in URSS dove si era recato insieme al consigliere regionale compagno onorevole Umberto Cardia.

Prima di partire dall'URSS l'assessore Melis ha rilasciato una dichiarazione alla Tass nella quale afferma che « l'Unione Sovietica ha compiuto in questi anni grandiosi passi in avanti sulla via del progresso e della civiltà » e che « è presente nel popolo sovietico l'ansia di procedere verso la conquista di traguardi sempre più avanzati ».

Dopo aver affermato di aver colto nell'URSS un sincero e profondo desiderio di pace, l'assessore Melis ha concluso auspicando una migliore conoscenza ed intesa fra i popoli.

### Roma

## Conclusa la visita del presidente Senghor

La visita ufficiale in Italia del presidente della Repubblica Senegal, Senghor, si è conclusa ieri sera con una colazione offerta al Grand Hotel in onore del presidente della Repubblica italiana. Stamane il presidente Senegalense e il suo seguito partiranno per Pisa e Firenze, per rientrare a Roma da dove torneranno in patria sabato, partendo dall'aeroporto di Fiumicino alle 9,35.

Sui colloqui avuti col presidente del Consiglio Fanfani e col capo dello Stato ha detto che un comunismo di massa è detto che dai colloqui era emersa un'ampia concordanza di vedute sui problemi esaminati e si annuncia la firma di un accordo di cooperazione economica e tecnica e il prossimo avvio di trattative per stipulare un accordo culturale; si annuncia inoltre l'invito da parte del presidente Senghor al presidente Segni e signora